

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1877

PROPOSTA DI LEGGE

D' INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VIVIANI LUCIANA, LETTIERI, MATTEUCCI, LEONE MARCHESANO,
VIGORELLI, PAOLUCCI, CARCATERRA, SANSONE, COVELLI, BELLAVISTA,
AMENDOLA GIORGIO, ARIOSTO**

Annunziata il 2 marzo 1951

Concessione speciale ferroviaria in occasione di nozze

ONOREVOLI COLLEGHI. — La proposta di legge che presentiamo alla vostra approvazione propone la concessione di una riduzione ferroviaria, in ragione dell'80 % sul prezzo del biglietto ordinario, alle coppie di sposi in viaggio di nozze. Questa proposta scaturisce dalle stesse esigenze di carattere sociale, economico e morale che sono alla base di un altro progetto di legge: quello dei prestiti matrimoniali presentato dall'onorevole Laura Diaz e da lungo tempo in attesa di esame, presso la competente Commissione. La grande maggioranza della nostra gioventù versa oggi in condizioni economiche assai difficili e molti sono i giovani che non possono fondare una famiglia perché senza lavoro o perché anche in giovane età sono l'unico sostegno economico delle famiglie assai numerose. Il progetto per i prestiti matrimoniali si propone di dare, almeno ai giovani che lavorano, la possibilità di contrarre un prestito con il quale comprare l'indispensabile per fondare una nuova famiglia e creare una nuova casa; questo nostro progetto ha invece lo scopo più limitato e, meno essenziale se volete, di consentire al più gran numero possibile di giovani coppie di sposi di effettuare un

viaggio che spesso resta l'unico di tutta la vita e che è tradizionalmente radicato nel nostro popolo. Come i colleghi ben ricordano le ferrovie italiane avevano già, prima della guerra, accordata la concessione speciale XX, che però si estendeva non solo alle giovani coppie di sposi, ma anche alle coppie che festeggiavano le nozze d'argento e le nozze d'oro. Noi abbiamo voluto limitare la portata della nostra proposta per non creare un onere troppo pesante per il bilancio delle ferrovie dello Stato. Anche se la nostra proposta si richiama ad una disposizione già precedentemente adottata dal fascismo, essa però si differenzia sostanzialmente nello spirito e nei motivi che la sostanziano. Per il fascismo infatti la concessione speciale XX era uno dei tanti provvedimenti demagogici che dovevano giustificare e potenziare la sua campagna demografica, strumento della sua politica di guerra, i proponenti invece sono mossi da considerazioni umane e sociali, dal desiderio di agevolare, anche se in misura limitata, purtroppo, la vita dei nostri giovani e garantire loro almeno in occasione delle nozze la possibilità di coronare con un viaggio l'inizio di una nuova vita.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita una concessione ferroviaria speciale con la riduzione dell'80 % sul biglietto ordinario a favore degli sposi, di cui almeno uno sia di nazionalità italiana, che celebrano le nozze in Italia o che, avendo celebrato le nozze all'estero, effettuino il viaggio di nozze in Italia. La concessione vale per il viaggio dalla località ove vennero celebrate le nozze o rispettivamente dalla prima stazione di confine, per qualunque destinazione nel territorio della Repubblica.

ART. 2.

Per ottenere la riduzione di cui all'articolo 1 i viaggiatori debbono presentare alle stazioni un certificato, in carta libera, rilasciato dalla autorità che abbia celebrato le nozze, sul quale sia indicato l'itinerario del viaggio. Per gli sposi che hanno contratto matrimonio all'estero, il certificato deve essere vidimato o rilasciato dalle autorità diplomatiche o consolari nell'ambito delle proprie giurisdizioni.

ART. 3.

La validità del biglietto è di 30 giorni compreso quello di emissione e può essere prorogato, una o più volte, in qualunque stazione compresa nell'itinerario, per un periodo non eccedente il doppio della prima validità.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.